

SCIENZA AL FEMMINILE

→ **Il premio** Il riconoscimento per la chimica è andato all'israeliana Ada Yonath, settantenne

→ **La storia** Dopo la Blackburn e la Greider e ora con la scienziata di Gerusalemme si cambia rotta

La Chimica incorona Ada e così il Nobel è tre volte donna

Dop Blackburn e Greider, ora tocca a Ada Yonath: su sei Nobel scientifici, quest'anno tre sono andati a donne. Ed è un primato: finora la storia della scienza è stata quasi del tutto occupata dagli uomini.

CRISTIANA PULCINELLI

ROMA
scienza@unita.it

Quando le hanno telefonato per dirle che aveva vinto il Nobel per la chimica ha pensato a uno scherzo. Forse perché, come ha raccontato lei stessa, per molti anni i suoi colleghi avevano dubitato che le sue ricerche sui meccanismi molecolari che sono alla base della vita sarebbero state coronate da successo. O forse solo perché è una donna. Ada Yonath è israeliana, ha settant'anni e ha una storia difficile. Nata a Gerusalemme da una famiglia molto povera, è riuscita a studiare e a laurearsi presso l'Università Ebraica grazie alle borse di studio. E oggi lavora all'Istituto Weizmann di Rehovot, una piccola cittadina nei pressi di Tel Aviv. Il Nobel lo ha vinto assieme a due colleghi americani. Ma la vera star è lei, forse perché dal 1901 ad oggi solo 4 volte una donna ha vinto un Nobel per la chimica. La prima risale al 1911: il premio fu assegnato a Marie Curie per aver scoperto il radio e il polonio. Poi, nel 1935 fu la volta di sua figlia, Irene Joliot Curie che vinse assieme a suo marito, il fisico Frédéric Joliot. L'ultima volta che una donna ha avuto il riconoscimento è il 1964: la vincitrice fu Dorothy Crowfoot Ho-



Foto di Pavel Wolberg/Epa

Primati Ada Yonath è la prima donna ad ottenere il Nobel per la chimica dal 1964

Elizabeth Blackburn

«Non sei un genitore terribile se non stai a cuocere biscotti ogni giorno dopo il lavoro»



Carol Greider

«Il telefono ha squillato alle 5 del mattino in quel momento piegavo la biancheria»



Margherita Hack

«Sempre più italiane fanno ricerca di ottimo livello. Ma sono solo il 10-11% dei professori ordinari»

